MONDO GATTO Gruppo Volontari ONLUS
Associazione per la Tutela degli Animali e dell'Ambiente

Direttore Responsabile Lorella Ghirardi
Sede legale c/o LEGAMBIENTE, via Vida 7, 20127 Milano
Sede operativa
via E. Schievano, 15, 20143 Milano
tel./fax 02.89190133
mondo_gatto@libero.it
www.mondogatto.org
Registrazione Tribunale di Milano n° 397 del 24-6-08
Tipografia Gemini Grafica snc
Via S. Allende 20, 20077 Melegnano (Mi)
tel. 02 9837361

periodico trimestrale n.17 • autunno 2012

Bian - China

Bianchina non è solo la mia dolce micia ma è anche una... principessa. E' una siamese scura di 15 anni, di taglia piuttosto piccola, molto bella malgrado non sia proprio "ragazza" e, come molte signore non più giovanissime, è un po' tonda, di un tondo soffice così che quando la prendo in braccio mi sembra di avere tra le mani una nuvoletta morbida e vaporosa. Il suo nome, Bianchina, deriva dall'avere le dita delle quattro zampe bianche e non scure come il resto delle zampine, la coda, il musino e le orecchie. Un nome che non mi è mai sembrato appropriato ad una micia dal musino quasi nero e dal corpo scuro: il pelo bianco è solo sul petto e sulle ditina. Per questo a casa viene chiamata semplicemente "China", nome più adatto ai suoi colori e al quale risponde con una prontezza più da cane che da gatto. La considero una principessa un po' perché, dei miei 4 gatti, è l'unico di razza, e un po' perché è la sola femmina in compagnia di tre maschi. La sua vita nei primi anni non è stata, però, propriamente "regale" come avrebbe dovuto essere per una principessa, anzi!!!

E' stata acquistata, come spesso accade soprattutto agli animali di razza, come un "regalo", nel suo caso per un bimbo, e i primi proprietari pensavano, con tutta probabilità, di avere in casa un bellissimo "pacchetto" o un prezioso ornamento e non una piccola creatura bisognosa di cure, attenzioni e, soprattutto, rispetto e ascolto dei suoi bisogni. Nei suoi primi mesi di vita Bianchina ha avuto la sventura e la tremenda esperienza di cadere dal quarto piano nella tromba dell'ascensore (Questo è un grosso pericolo che corrono i micini quando sono cuccioli. Sembra impossibile, ma riescono a passare da quella stretta fessura così come da altrettanto strette intercapedini di vario genere).Bianchina è rimasta due giorni intrappolata sul fondo, al buio più completo, vicino alle corde dell'ascensore, in mezzo al grasso che le si è appiccicato addosso (ha subìto, poi, diversi lavaggi specifici sgrassanti). E' rimasta due giorni senza cibo né acqua, ma soprattutto sola, terrorizzata dal terribile rumore che sentiva, ora più lontano, ora minacciosamente vicino, ogni volta che l'ascensore era messo in funzione. Per fortuna la sua vocina era forte ed è stata sentita dalla portinaia e... finalmente salvata e portata alla luce, fuori dall'incubo. Ma le sue sventure erano solo all'inizio.

Bianchina cresceva, diventava una signorina ma i suoi padroni continuavano a pensare di avere in casa un "pacchetto regalo", una suppellettile ornamentale. Così non è mai stata sterilizzata (viveva in un appartamento) e, cosa incredibile, tenuta "a stecchetto", con poco cibo, ogni tanto, quando ci si ricordava di lei, della sua esistenza in casa. Il passo successivo fu quello di sfrattarla dall'appartamento perché "sporcava" (ovviamente la poverina andava periodicamente in calore) e di relegarla in un primo tempo in un appartamento attiguo vuoto, successivamente sul terrazzo di casa, dove la bella micetta trascorreva solitaria le sue giornate. Mia mamma, abitando due piani sopra, la vedeva dalla finestra andare su e giù sul terrazzo e passeggiare lungo il cornicione esterno del condominio. Arrivò il giorno che la proprietaria decise di cercare un altro padrone per la sua gattina: nel frattempo era nato un altro bimbo e un terzo era in arrivo. La presenza di Bianchina era quindi sempre più ingombrante e fastidiosa: il "pacchetto regalo" ormai non era più una bella novità bensì un inutile peso. Naturalmente questa decisione fu solo una grande fortuna per la micetta, rappresentava la svolta, l'inizio di una nuova vita, finalmente a sua misura. Quando l'andai a prendere aveva 3 anni ma sembrava una

Poste Italiane S.p.A. - Sped in abb postale - D.L. 353/2003 (con in L. 27/2/04 n°46) art 1 comma 2 DCB Milano

I SOCI RACCONTANO

Chicco

Questa è la storia del nostro Chicco, adottato nel 2007 dietro consiglio di Lorella, che ci convinse con delicata insistenza a portarlo a casa perché, a suo dire, si trattava di un micio con un infinito bisogno di coccole che, essendo timidissimo, non riusciva mai ad attirare l'attenzione dei visitatori in cerca di un gatto da adottare. In realtà avremmo desiderato prendere una gattina malata, che purtroppo però non ce l'aveva fatta a vincere la sua lotta per la vita. Quindi in un certo senso Chicco per noi rappresentava un ripiego anche perché, per principio, preferiamo occuparci di gatti poco sani o acciaccati, che difficilmente trovano una famiglia disposta ad accoglierli... mentre Chicco apparentemente scoppiava di salute. Apparentemente appunto: infatti pochi giorni dopo il suo arrivo Chicco dovette essere ricoverato d'urgenza per una grave forma di occlusione urinaria. Se non l'avessimo adottato noi, probabilmente sarebbe morto nel giro di 36 ore... Operato d'urgenza, si riprese in poco tempo ed entrò a far parte a pieno titolo del nostro "Clan dei Gatti Malandati": Ettore, privo di una zampa, Olivia, una micetta spastica, ed ora il buon Chicco. Certe volte a vederli tutti insieme mi parevano una "Corte dei Miracoli" felina!

La convivenza con Chicco è stata fonte di grande soddisfazione. Questo gatto infatti con la sua costante richiesta di coccole, carezze e con la sua abitudine di succhiare tutti i tessuti che gli capitavano sotto tiro (dalle lenzuola alle coperte ai cuscini), ci ha fatto capire che ci voleva bene e ci ha colmato di affetto...

Avrete notato che ne parliamo al passato, perché purtroppo il nostro Chicco ci ha lasciato il 13 marzo, dopo due operazioni per un tumore alla milza. Il suo docile cuore non ha retto e ci ha detto addio con la stessa dolcezza con la quale ha vissuto insieme a noi.

Non mi stancherò mai di ringraziare Lorella per aver insistito per questa adozione: è merito suo se con Chicco abbiamo provato la gioia di un amore incondizionato, dispensato senza nulla chiedere in cambio; un dono che solo chi convive con un micio, un cane o qualsiasi altro animale conosce...

Ciao Chicco. *Fiore e Max*

cucciola di 8-9 mesi. Ci misi un attimo ad accorgermi che era in calore. Poco tempo dopo fu sterilizzata. Ricordo la fame incredibile che aveva appena arrivata in casa. Si avventava letteralmente e selvaggiamente su ogni cibo: sulla pasta cruda, che preparavo nei piatti prima di cuocerla, sull'insalata e anche sui pomodori! Era una fame fisica che per mesi è sembrata disperata e insaziabile mentre quella psicologica le è rimasta poi per tanti anni ancora...

China è ancora oggi, a distanza di molto tempo e malgrado l'età, una gran mangiona, sempre alla ricerca di un po' di pappa extra, anche se molto rispettosa della gerarchia: prima fa mangiare i due micioni rossi, Ubaldo e Renzo, e poi timidamente si avvicina a chiedere la sua parte. Oppure aspetta che anche Brandy,il terzo compagno, abbia finito per fare un giro e ripulire le ciotole, una dopo l'altra. Di carattere non è così affettuosa ed estroversa come i 3 maschi, rimane per lo più in disparte nella sua cesta, a volte un po' "sulle sue" come a mantenere le distanze, a ricordare le sue origini "nobili".

E' l'unica, però, dei 4, che, quando torno a casa, mi accoglie con tanto calore!! Mi aspetta vicino alla porta e, quando mi vede, fa qualche passo verso il tappeto e…..PLOP! si butta a terra e si ribalta da un lato aspettando le mie coccole. Ed io mollo tutto, le borse della spesa o la cartella dei libri, se torno da scuola e, come prima cosa, mi affretto da lei e le accarezzo dolcemente il capino e la pancia su e giù, finendo ancora sul musino che, umido e dolce, mi rimane premuto contro la mano. Seguo sempre lo stesso rituale da lei voluto e a lei gradito mentre le sussurro che è la mia dolce Chinetta, la mia micia cicciottella... la più bella principessa del reame. *Elena F.*

NOTIZIE

I LIBRI DA NON PERDERE

LA CURIOSA STORIA DEL GATTO

di Madeline Swan - Odoya 2011, 286 pagine illustrate

Il gatto è stato amato e odiato sin dalla più remota antichità, e quindi di volta in volta adorato (come presso gli antichi Egizi) o perseguitato in quanto animale diabolico (come nel Medioevo). Ogni epoca ha considerato il felino domestico in modo particolare. Questo libro per l'appunto racconta centinaia di episodi realmente accaduti che hanno come protagonisti i gatti nel corso dei secoli: gatti sprezzanti del pericolo, come Mourka che attraversò le linee nemiche per consegnare importanti messaggi durante la battaglia di Stalingrado, oppure affettuosi come quello che dormiva con Churchill sostituendosi alla borsa dell'acqua calda, senza trascurare i gatti impiegati negli ambienti di lavoro, durante la guerra, nel cinema, e persino gli eroi dei cartoons, come Felix o Garfield.

Non parliamo dell'influenza che i gatti hanno avuto nelle arti figurate e nella letteratura, al punto da venire immortalati nei dipinti di quasi tutti i più noti pittori come Velazquez, Manet, Renoir, Picasso, Balthus, e nelle opere di scrittori famosi, come Shakespeare, le sorelle Brontë, Keats, Shelley, Dickens, Dumas… Infiniti sono stati gli artisti incapaci di sfuggire al sottile fascino dei felini, così come del resto uomini politici, religiosi, attori, filosofi e scienziati. L'autrice del libro li passa in rassegna tutti, presentandoci una vastissima antologia di storie gustose e curiose: una vera e propria "enciclopedia della storia e delle arti" osservate in una prospettiva felina. *Manuela Mantegazza*

Vuoi far conoscere agli altri la storia del tuo gatto?

Raccontala e inviala con una foto a mondo_gatto@libero.it Se sarà ritenuta adatta, verrà sottoposta a revisione editoriale e pubblicata.

Saggezza felina in pillole

Ai gatti non dispiace condividere il letto con altri gatti, basta che lo spazio sia equamente diviso fra di loro. Di solito c'è spazio per tutti...e lo spazio che rimane è per il padrone. *Stephen Baker*

Grazie di cuore ad Agnese e Mario che durante i festeggiamenti del loro anniversario di matrimonio hanno raccolto offerte per i nostri Mici e a Ilaria che al posto del regalo di compleanno ha chiesto ai suoi amici di fare una donazione destinata ai nostri amati Gatti!!!

toeletta e bellezza

UNA SPAZZOLATA PER DISTRICARE I NODI

Spazzolare regolarmente il mantello del gatto è un'operazione importante per vari motivi, non solo estetici. Anzitutto evita che il gatto, leccandosi per pulirsi, ingoi il pelo morto e poi lo vomiti, inoltre migliora la circolazione, rimuove i peli morti, riduce l'infeltrimento e dona al pelo un aspetto più lucido.
Infine l'uso della spazzola previene la formazione di nodi e palle di pelo, frequenti specie nelle razze a pelo lungo e nei periodi di muta, ossia all'arrivo della stagione più calda.
Mentre nei gatti a pelo corto basta effettuare l'operazione una volta alla settimana, in quelle a pelo lungo o con sottopelo lanoso sarebbe opportuno praticarla tutti i giorni, così come negli animali abituati ad uscire di casa, perché si sporcano di più.
Approfittate di un momento in cui Micio è tranquillo per spazzolargli delicatamente prima la schiena, poi i fianchi, le zampe e la coda, e infine la testa. Seguite il verso della pelliccia e, soltanto nei gatti a pelo lungo, praticate anche qualche manovra in contropelo, in modo da rendere il mantello più vaporoso. **Potete usare vari tipi di spazzola.**

> La spazzola a setole morbide, che liscia bene il pelo.
> La spazzola o il guanto coi denti di gomma, che liscia e massaggia la cute.
> La spazzola con sottili denti di metallo, che districa il pelo ed asporta grosse quantità di pelo morto.
> Il pettine con denti di metallo, che districa bene il pelo lungo ma non è adatto ai mantelli corti.

Ricordate che nodi e palle di pelo possono creare fastidi al vostro micio perché tirano la pelle e si trasformano in ricettacoli di sporcizia e parassiti. Se non riuscite a districarli con pazienza, dovrete tagliarli, eliminandone un pezzetto per volta, sinché non riuscirete a far scorrere il pettine. Nei casi più gravi si dovrà ricorrere al veterinario. *Manuela Mantegazza*

vi aspettiamo
in rifugio

SE SEI INTERESSATO ANCHE TU AD ADOTTARE UNO DEI NOSTRI OSPITI VIENI A TROVARCI IN VIA SCHIEVANO 15, IL SABATO O LA DOMENICA DALLE ORE 15:00 ALLE ORE 17:30;
TI ASPETTIAMO IN RIFUGIO, INSIEME A TUTTI I NOSTRI AMICI A QUATTRO ZAMPE CHE CERCANO CASA !
Grazie di cuore

VUOI AIUTARCI CON UNA DONAZIONE? ECCO COME PUOI FARE!

CONTO CORRENTE POSTALE N.
10462208 intestato a: Mondo Gatto - Gruppo Volontari Onlus - via Vida, 7 - 20127 Milano

CONTO CORRENTE BANCARIO BANCA INTESA SAN PAOLO
n. 000020122125 - (IBAN IT21 W030 6909 4710 00020122125) o direttamente presso la nostra sede di Via E. Schievano, 15 - Milano

TRAMITE PAY PAL con carta di credito e poste pay dal nostro sito **www.mondogatto.org,**
clicca sul pulsante dona

Tutte le donazioni a favore di Mondogatto GV Onlus sono fiscalmente deducibili o detraibili secondo i limiti indicati dalla legge, purché siano effettuate attraverso bonifici bancari, versamenti in conto corrente postale, assegni circolari o bancari intestati a Mondo Gatto Gruppo Volontari Onlus recanti la clausola "non trasferibile", carte di credito, anche prepagate. Benefici fiscali per le persone fisiche Rif.: art. 14, decreto legge n. 35/2005 Le liberalità in denaro o in natura erogate dalle persone fisiche in favore delle Onlus sono deducibili fino al 10% del reddito complessivo dichiarato e comunque non oltre 70.000 EUR/anno. In alternativa Rif.: art. 15, comma 1, lettera i-bis) d.P.R. 917/86 Le erogazioni liberali in denaro per un importo non superiore a 2.065,83 EUR (4 milioni di lire) a favore delle Onlus consentono una detrazione d'imposta pari al 19 per cento della donazione effettuata.

Informativa ex art. 13 DLgs. 196/2003
Caro donatore, il DLgs. n. 196 del 30 giugno 2003 prevede che il trattamento dei tuoi dati personali avvenga secondo correttezza, liceità, trasparenza e con tutela della tua riservatezza e dei tuoi diritti. Ai sensi dell'articolo 13 del DLgs. n.196/2003, l'Associazione ti fornisce le seguenti informazioni: 1. Finalità e modalità del trattamento. I dati da te forniti all'atto della donazione saranno utilizzati dalle persone incaricate dall'Associazione esclusivamente per l'invio di materiale informativo sulle attività dell'Associazione. L'indicazione di nome cognome, indirizzo ed e-mail è facoltativa ma si rende necessaria qualora tu voglia ricevere il materiale informativo sulle attività dell'Associazione. I trattamenti dei dati saranno svolti in forma cartacea e mediante computer, con adozione delle misure di sicurezza previste dalla legge. I tuoi dati personali non saranno diffusi né comunicati a terzi. 2. Titolarità del trattamento. Il Titolare del trattamento è l'Associazione Mondo Gatto Gruppo Volontari Onlus, Via Vida n. 7, Milano nella persona del proprio legale rappresentante pro tempore. 3. Diritti dell'interessato. In ogni momento potrai esercitare i tuoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs.196/2003.

L'impronta nella sabbia

Un granellino dorato ricadde di fianco,
spinto dalla brezza del vento,
andò a posarsi a destra della sua piccola,
dolce, soffice impronta.
Mi guardai intorno, cercandolo con lo sguardo,
sapevo che era vicino
e mi stava osservando.
Il vento m'investì di nuovo, portandomi
il suo profumo, la freschezza del suo pelo,
il suo amore.

E lui era lì, davanti a me,
il mantello bianco e intenso,
gli occhi profondi, azzurro diamante.
Stava ritto e mi osservava,
lo sguardo indomabile e incomprensibile,
incuteva timore e mostrava regalità.
Arricciò il naso e avanzò,
i passi silenziosi, accompagnati dal sussurro del vento.
Poi si fermò e attese.

Io mi alzai e gli andai incontro,
i passi silenziosi, accompagnati dal sussurro del vento.
Lo fissai dolcemente e lui ricambiò lo sguardo.
Era diverso da me, lo so,
eppure viveva e il suo cuore batteva,
come il mio.
Lentamente mi chinai verso di lui e lo presi
tra le braccia,
poi miagolò e mi continuò a *sorridere*.

Non capii il motivo di tale reazione, ma alla
fine sapevo che lui aveva bisogno di me e
in fondo
io avevo bisogno di lui.

Tommaso Moro

MONDO GATTO E' UN CIRCOLO DI LEGAMBIENTE | LEGAMBIENTE

Cercaci su facebook! mondo gatto gruppo volontari